

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-688 del 13/02/2017
Oggetto	Proc. MO16T0040. Richiedente: Ceramiche Florim spa. Concessione per il tombamento di un tratto del Rio Spezzano in comune di Fiorano Modenese (Mo). L.R. n. 7/2004, Capo II.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-717 del 10/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno tredici FEBBRAIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni Modena

OGGETTO: Proc. MO16T0040. Richiedente: Ceramiche Florim spa. Concessione per il tombamento di un tratto del Rio Spezzano in comune di Fiorano Modenese (Mo). L.R. n. 7/2004, Capo II.

Il Direttore

Premesso che la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e all’Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO per quanto riguarda i corsi d’acqua di rispettiva competenza;

Dato atto che la ditta Ceramiche Florim Spa, C.F. 01265320364, ha presentato:

- il 13/04/2016 al Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po la domanda di concessione per il tombamento di un tratto lungo circa m. 78 del Rio Spezzano, in comune di Fiorano Modenese, catastalmente individuato al foglio 16 fronte mappali 164 e 605 e al foglio 17, fronte mappale 102, per utilizzare superficie di risulta come area cortiliva;

- il 01/08/2016 alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena la domanda di concessione per il tombamento di un ulteriore tratto di m. 129 adiacente a quello già richiesto, catastalmente individuato foglio 16 fronte mappale 571 e al foglio 17, fronte mappali 400 – 401 – 30, per lo stesso uso;

- il 28/10/2016 la ditta Ceramiche Florim spa ha chiesto di unificare le due domande al fine di ottenere una sola concessione;

Considerato che l’area oggetto di intervento per il tombamento:

- è appena a valle di una vasca di laminazione delle acque del Rio Spezzano avente la capienza di m² 25.000, realizzata dalle Ceramiche Florim spa al fine di contrastare i frequenti allagamenti dell’area Il Mulinaccio del comune di Fiorano Modenese;

- è inserita in un'area verde a nord dell'insediamento industriale Florim, dove i terreni sono soggetti attualmente ad attività agricole anche se sono classificati nel PSC e nel RUE del comune di Fiorano come aree di espansione industriale;

- è adiacente ai mappali 571 del foglio 16 e 30 del foglio 17 di proprietà di Solmi Giorgio, che si è reso disponibile all'occupazione dei suoi terreni per la realizzazione del tombamento;

Preso atto che le opere da realizzare, come dichiarato dallo studio tecnico incaricato dalla ditta Ceramiche Florim, presentano le seguenti caratteristiche:

- sezione del tombamento 200x200 cm.;
- n.3 manufatti in c.a. sul tracciato dello scatolare realizzati con copertura in grigliato metallico per consentire una più agevole ispezionabilità del manufatto;
- due ulteriori torrini di ispezione in posizione intermedia aventi botola di accesso in ghisa dal diametro di 60 cm.;
- immissione nello scatolare di una fognatura presente, con le caratteristiche specificate dal tecnico Hera ing. Paolo Gelli;

Acquisito in data 13/12/2016 da parte del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, il nulla osta idraulico con le prescrizioni che vengono riportate nel dispositivo del presente atto;

Tenuto conto che il sopra citato Servizio ha chiesto al Comune di Fiorano Modenese il parere sulla realizzazione del tombamento, che è stato espresso in modo positivo;

Verificato che:

- in seguito alla pubblicazione sul BUR n. 261 del 24/08/2016, non sono giunte, alla data di adozione del presente atto, comunicazioni od opposizioni all'occupazione del terreno demaniale di cui trattasi;

- la ditta Ceramica Florim spa ha versato il 23/12/2016:

- € 322,00 per le opere di cantierizzazione;
- € 987,00 come canone anno 2017;
- € 987,00 come deposito cauzionale;

Ritenuto, sulla base di quanto sopra esposto, che sia possa **rilasciare la concessione** richiesta;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l’art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.
- Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- Le informazioni che devono essere note ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell’”Informativa per il trattamento dei dati personali” consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede

il Dirigente determina

a) **di rilasciare**, salvo i diritti dei terzi, alla ditta Ceramiche Florim Spa con sede in Fiorano Modenese, C.F. 01265320364, la concessione per il tombamento di un tratto lungo circa m. 207 del Rio Spezzano, in comune di Fiorano Modenese, catastalmente individuato al foglio 16 fronte mappali 164 - 605 – 571 e al foglio 17, fronte mappali 30 - 102 – 400 - 401, per utilizzare la superficie di risulta come area cortiliva;

b) **di stabilire** che la concessione è assentita fino al **31/12/2028**, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

c) **di disporre** che il concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

d) **di dare ordine** che la presente determinazione dirigenziale e la documentazione allegata alla domanda di concessione dovranno essere esibiti dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

e) **di dare atto** che le opere sopra indicate dovranno essere eseguite e utilizzate nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel seguente disciplinare.

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Concessionario: Ceramiche Florim Spa C.F. 01265320364

Proc. MO16T0040

ART. 1 – Prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico

1.1 Dovranno essere comunicate le date di inizio (almeno 8 gg. prima) e fine lavori (entro 30 gg.) (PEC: stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it e aomo@cert.arpa.emr.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del concessionario per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori.

1.2 Dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite da Hera, così come indicate dall'ing. Paolo Gelli;

1.3 Qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi e/o franamenti nell'alveo del Rio Spezzano per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del concessionario.

1.4 Dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori dovranno durare il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei

materiali eventualmente depositatisi nell'alveo a seguito dei lavori di scavo e movimentazione.

1.4 Il concessionario è responsabile di qualsiasi danno arrecato alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuta a effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e per la protezione civile da ogni vertenza.

1.5 L'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità.

1.6 A lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del Rio Spezzano.

1.7 Alla comunicazione di fine lavori dovrà essere allegata un'attestazione della conformità degli stessi al progetto definitivo.

1.8 La manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto tombinato del corso d'acqua è a carico del concessionario, nell'ambito di quanto stabilito dal nulla osta idraulico.

1.9 Dovranno essere rispettati i vincoli sulle distanze imposti dal R.D. n. 523/1904, con particolare riferimento all'art. 96, lett. f.

1.10 Dovrà essere sempre garantita l'accessibilità alla tombinatura.

ART. 2 - Condizioni e obblighi a carico del concessionario.

2.1 L'Il concessionario è **costituito custode del bene concesso** per tutta la durata della concessione.

2.2 Fanno carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

2.3 Qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta.

ART. 3 - Rinnovo, revoca e decadenza della concessione.

3.1 Qualora permanga l'interesse, il concessionario deve presentare domanda di rinnovo prima della sua scadenza. Se non si è interessati al rinnovo, deve esserne data comunque comunicazione alla Struttura concedente e lo stato dei luoghi deve essere ripristinato.

3.2 La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

3.3 Ai sensi della L.R.7/2004 sono cause di decadenza:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- mancato pagamento di due annualità del canone;
- sub concessione a terzi

ART. 4 – Canone e deposito cauzionale

4.1 Il canone annuo ammonta a **€ 987,00** e deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno.

4.2 L'ammontare del deposito cauzionale è di **€ 987,00** (già versati). Alla cessazione della concessione, la ditta potrà richiedere la restituzione del deposito cauzionale, a meno che esso non debba essere incamerato dalla Regione Emilia-Romagna per accertata morosità o per i casi previsti dall'art. 11 del TU n. 1775/1933.

- - - -

Per quanto riguarda le somme versate dai concessionari, i capitoli della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna in cui sono state introitate sono i seguenti:

- spese d'istruttoria - capitolo 4615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate";

- canoni - capitolo 4315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio e patrimonio indisponibile" della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna;

- deposito cauzionale – cap. 7060 "Depositi cauzionali passivi".

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI
MODENA - ARPAE

Dott. Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.